

Quaresima 2021

Carissime e carissimi,

ci pare ancora di avere il gusto del panettone in bocca, le dita sporche dello zucchero a velo sparso sul pandoro e i bicchieri con un fondo di spumante nel lavello, e già siamo chiamati a iniziare un nuovo percorso non solo liturgico, ma di vita che ci porterà verso Pasqua: come corre il tempo...

La Quaresima, così si chiama questo nuovo percorso, spesso nel nostro cuore e nella nostra mente ci viene incontro come una signora dal passo greve, vestita di viola, un viola mesto, striato di cenere, penitenze e digiuno: chi la sceglierebbe per danzare la vita?!...

Eppure è proprio questa “signora” che può apprenderci a muovere non solo i piedi, ma l’intera esistenza a un ritmo di gioia piena, di luce e di vita: non lasciamoci ingannare dalle apparenze!

Questo tempo segnato dalla pandemia per molti (moltissimi!) è stato (ed è ancora!) come un cammino in salita, segnato da lacrime, sacrifici, dolori per la separazione dalle persone care, angoscia per il lavoro, per la salute, per l’oggi e per il domani...: abbiamo ancora bisogno di 40 giorni di quaresima?!... Forse, proprio perché stiamo attraversando queste acque che non solo sono tempestose, ma anche paludose, c’è proprio bisogno di questi 40 giorni di “rigorosa palestra”: le ali si apriranno e ci permetteranno di spiccare il volo solo se le avremo “esercitate ed educate” a farlo!

Sarà questo il periodo dell’anno in cui mettersi in un più attento e profondo ascolto della Parola di Dio e in una più attenta e profonda disponibilità a compiere gesti di carità verso il prossimo, senza dimenticare che abbiamo bisogno anche di fare penitenza per il male fatto e il bene non fatto : siamo esseri in divenire (*vele in divenire!*) che hanno bisogno sempre di purificarsi, rimettere le lancette della propria esistenza a posto e ricominciare il cammino con nuovo slancio.

Pregheiera, penitenza e carità sono tre pilastri della Quaresima, ma è necessario che ognuno di noi si faccia un programma di vita personalizzato e onesto per rendere concrete queste “linee guida generali”: soprattutto va recuperato, in tutta la sua ampiezza e potenza di rinnovamento, il sacramento della confessione!

Gesù disse ai suoi apostoli di rimettere i peccati. La Chiesa, Corpo di Cristo, ha previsto il sacramento della Confessione o Riconciliazione per riconoscerci peccatori davanti a Dio e per ottenere il perdono delle nostre colpe. La celebrazione di questo sacramento, che fa tanto problema all’uomo contemporaneo e a noi cristiani, ci immette in un rapporto personale con Dio Padre che colma di gioia ed apre alla forza del perdono. Se non lo viviamo così, questo sacramento diventa un peso, o, peggio ancora, una formalità da adempiere per eliminare certe “macchie” di cui sentiamo un po’ disagio, disgusto, vergogna; diventa semplicemente la ricerca di una migliore coscienza. Certo, anche così il sacramento fa del bene, ma a poco a poco ce ne allontaniamo avvertendo che è triste, faticoso, pesante.

Invece, questo momento deve essere un incontro con Dio, un ripetere quanto ha esclamato l'apostolo Giovanni sulla barca in mezzo al lago: “È il Signore!”, e tutto di nuovo ha senso nella vita.

Quante volte in questi lunghi mesi abbiamo sentito dire e abbiamo noi stessi detto che ci sono mancati i “contatti umani”: quanto ci sono mancati e mancano per esempio gli abbracci!

Addirittura, in certe strutture per anziani, si è creata *la stanza degli abbracci* per dare la possibilità di stringersi alla persona amata!



Il Sacramento della Riconciliazione è un abbraccio che supera in ampiezza e profondità qualsiasi tipo di abbraccio umano: la mia persona viene totalmente avvolta dalla Misericordia di Dio e da Lei ottiene nuova vita e nuovo amore! Coraggio: approfittiamone!



Arriverà a Pasqua chi avrà saputo lasciarsi abbracciare dalla Vita e avrà saputo abbracciare la vita. Chiediamo a San Giuseppe di esserci, in questo itinerario quaresimale, maestro e compagno perché Lui veramente non fece altro che offrire le Sue braccia per stringere l'Amore!

Con affetto e stima, sr M.Petra